

LAVORO

Olivi: «Accettare un sistema per cui per tenerti il lavoro devi accettare condizioni peggiorative, è pericoloso. Che lo chieda la Cooperazione, deve far riflettere»

Marini: «Chiediamo che Sait torni sui suoi passi, riapra il tavolo, mostrando autentica volontà di addivenire ad un accordo e non diktat e ricatti»

Licenziamenti Sait, consegnate le lettere

Cgil: «L'ultima offesa. È caduta la maschera della cooperazione»

Quando venerdì si è interrotta la trattativa, i lavoratori del magazzino Sait sapevano che prima o poi sarebbero arrivate le lettere di licenziamento. Quel che non sapevano è che dal momento della rottura all'istante in cui avrebbero ricevuto in mano la missiva sarebbero passate meno di 24 ore. Le raccomandate arriveranno nei prossimi giorni, ma brevi manu, ieri chi era di turno si è visto consegnare la busta. Cosa c'era dentro era già chiaro. A fine turno, sono dovuti andare via per sempre: svuotati su due piedi gli armadietti, consegnato il badge. È stata la fine, a volte, di trent'anni di carriera nel mondo della cooperazione. E chi era a casa, nel dubbio, è stato chiamato, o raggiunto con un messaggio al cellulare. È finita davvero. Il licenziamento scatterà dal 31 agosto, ma sono tutti dispensati dal lavoro lunedì, martedì e mercoledì. I sindacati ieri erano basiti. Non nel merito: il licenziamento era più che previsto, naturalmente. Ma per la tempistica: «Questa è l'ultima offesa ai lavoratori - sbotta Paola Bassetti, Cgil - e credo che con questo sia definitivamente caduta la maschera della cooperazione». Spiega, la sindacalista, il perché della costernazione: «Hanno cercato di liberarsi il prima possibile dei lavoratori, con lettere già scritte ieri, evidentemente. In un momento socialmente ed economicamente difficile come que-

sto, non hanno lasciato ai dipendenti nemmeno il tempo per abituarsi all'idea. Noi ci aspettavamo le lettere a fine agosto, qualche giorno dopo. E invece, nemmeno 24 ore dopo la chiusura delle trattative, ecco qui. Credo davvero che sia caduta l'ultima maschera sulla cooperazione, si presentano come buoni samaritani attenti ai lavoratori e poi li oltraggiano così. Nel silenzio della politica, che se parla, parla ora che è finito tutto». Ieri qualche reazione è arrivata. Il primo ad intervenire è stato il consigliere provinciale Alessandro Olivi, che nel 2018 in qualità di assessore aveva seguito una trattativa anche dura sempre su Sait: «Da 130 licenziamenti annunciati, scese a 80 nell'ambito di un accordo su cassa integrazione e piano di ricollocamento. Disse che servivano per restare sul mercato. Ora, dopo 5 anni, c'è questo passaggio, con un'esternalizzazione - evidenzia il consigliere dem - intanto chiederei all'assessore alla cooperazione se non ritenga, in un passaggio come questo, di dire o fare qualcosa». Sulle trattative, Olivi osserva che «con gli ultimatum non si va da nessuna parte», e tocca il tema esternalizzazioni: «Accettare un sistema per cui sei costretto, per mantenere un posto di lavoro, ad accettare un arretramento delle tue condizioni, può essere un precedente pericoloso. E quando un passaggio come questo lo



Il presidio di venerdì dei magazzinieri Sait. Ieri consegnate le lettere di licenziamento

fa un punto di riferimento dell'impresa sociale trentina, dobbiamo tutti riflettere». Alza la voce anche il consigliere 5 stelle Alex Marini, che parla di strategia per «far pagare il costo delle proprie difficoltà gestionali ai lavoratori» e di principi cooperativi mutualistici rinnegati. «Come M5S-osserva - riteniamo la scel-

ta di Sait dannosissima e ingiustificata, anche alla luce dell'attuale situazione economica della Cooperativa. Consideriamo particolarmente grave che si scelga di mettere sulla strada decine di famiglie proprio in prossimità di uno dei momenti economici più difficili dalla fine della seconda guerra mondiale. Chiediamo che Sait torni sui suoi

passi, rinunci ai suoi propositi bellicosi e riapra il tavolo con i lavoratori e i loro rappresentanti, mostrando autentica volontà di addivenire ad un accordo e non diktat e ricatti». E chiede vengano eliminati i benefici assicurati al settore: «Se Sait vuole comportarsi come una multinazionale predatrice, deve ricevere lo stesso trattamento».

LA PROPOSTA

È emersa ieri in Val di Sole nella festa provinciale degli usi civici

Stazione appaltante per le Asuc

LEONARDO PONTALTI

Una stazione appaltante delle Asuc, per supportare le minori tra le amministrazioni degli usi civici nelle pratiche burocratiche relative a concessioni e utilizzi del patrimonio da parte di terzi.

La proposta di crearla, in seno all'associazione che riunisce e rappresenta le 114 Asuc trentine, è emersa ieri in occasione dell'11ª edizione della Festa delle Asuc del Trentino, ospitata dall'amministrazione separata degli usi civici di Piano di Comezzadura, in Valle di Sole, nella struttura di malga Panciana.

«Sarebbe uno strumento molto utile soprattutto per quelle realtà che non possono contare su un organico amministrativo date le loro dimensioni ridotte», ha spiegato il presidente delle Asuc trentine Roberto Giovannini: «Ne abbiamo iniziato a discutere con la Provincia e da parte dell'assessore Mattia Gottardi c'è stata la disponibilità a parlarne. A breve dovremo incontrarci proprio con l'assessore (presente ieri a malga Panciana assieme ad altri rappresentanti dell'amministrazione provinciale, ndr) per discutere delle modalità attraverso le quali ridurre il carico burocratico che grava sulle Asuc».

Tra le altre proposte emerse dalla festa solandra, quella di puntare con decisione su due ambiti ben precisi: formazione e sensibilizzazione delle nuove generazioni.

«Riguardo alla formazione, sta emergendo con sempre maggiore urgenza la necessità di poter offrire ai rappresentanti dei singoli Usi civici gli strumenti per poter amministrare al meglio i beni delle comunità in modo da poter affrontare adeguatamente le tante problematiche con cui si deve fare i conti in quel ruolo», ha spiegato ancora Giovannini. Sul fronte della sensibilizzazione



La festa delle Asuc si è tenuta a Malga Panciana, in Val di Sole. Sotto il presidente Roberto Giovannini

e dell'informazione a favore dei giovani, si tratta di un passo imprescindibile «per poter far sì che anche le nuove generazioni comprendano il valore e l'importanza di realtà come quelle rappresentate dalle Asuc».

La giornata di ieri si è aperta con il minuto di silenzio dedicato dal presidente Giovannini all'ex presidente della Consulta Paolo Grossi «che attraverso il suo libro del 1977 "Un altro modo di possedere" aveva contribuito in maniera fondamentale a far apprezzare l'importanza delle Asuc», ha spiegato Giovannini. Durante la giornata di festa si è parlato anche del ruolo delle Asuc nelle concessioni di cave e derivazioni idroelettriche mentre riguardo alle frizioni tra le Asuc di Sopramonte e Vigolo Baselga con il Comune di Trento, Giovannini ha assicurato che «anche l'associazione farà la sua parte per rasserenare i rapporti».



Professioni & Carriere

la Ricerca di Personale con l'Adige

CercaSi seleziona per Medicaltech

nr. 2 PERITO INFORMATICO/INDUSTRIALE

La risorsa si occuperà principalmente della produzione di dispositivi medici nel rispetto del sistema di gestione qualità.

Fra le varie mansioni si occuperà di:

- lavoro al banco di laboratorio;
- utilizzo di strumenti di misura;
- collaudo e programmazione schede;
- assemblaggio dispositivi medici;
- reportistica per il sistema di gestione qualità

Il candidato ideale possiede buona manualità, precisione, discrete competenze informatiche, autonomia nella gestione del proprio lavoro e capacità di lavorare in team.

Per candidarsi inviare il curriculum vitae a selezione@cercasì.org
CercaSi Ricerca e Selezione del personale aut.min. n.4108 del 2007

Camera di Commercio I.A.A. di Trento ha indetto un **concorso pubblico per titoli ed esami** per la copertura di n. 1 posto a tempo indeterminato nel profilo professionale di Collaboratore tecnico-amministrativo, posizione economico-professionale C1.

Requisiti richiesti: diploma di laurea in viticoltura ed enologia o titolo equipollente a norma di legge.

La scadenza per la presentazione delle domande è fissata alle **ore 12 del giorno 2 settembre 2022**.

Il testo integrale e il fac-simile della domanda di partecipazione sono pubblicati nella sezione AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE - BANDI DI CONCORSO del sito web camerale www.tn.camcom.it, nonché disponibili presso la Camera di Commercio I.A.A. di Trento via Calepina, 13 - Trento. Ulteriori informazioni possono essere richieste presso l'**Ufficio Risorse Umane** - Telefono 0461/887204.

PER RICERCHE DI PERSONALE SU l'Adige rivolgersi a:
TRENTO - Via M. Africane 17 - 0461 1735555 - rpq@media-alpi.it